Post to Pdf

Tre scenari possibili per laconclusione del conflitto fra Russiae Ucrainaaa

Proponiamo l'analisi del conflitto fra Russia e Ucraina condotta da Andrey Kortunov, direttore del Consiglio Russo per gli Affari Internazionali (RSMD), il think thank di Mosca che comprende accademici, politici e diplomatici. La sua esposizione, che esamina tre possibili esiti della guerra e le loro eventuali conseguenze per il mondo, non include però lo scenario di una vittoria russa.

L'attuale confronto militare fra Russia e Ucraina nonpuò ovviamente definirsi come un normale conflitto etnico: quelli che per etnia sono ucraini e russicombattono su tutti e due i lati del fronte. Ilnazionalismo radicale non è l'unica e nemmeno laprincipale forza propulsiva della tenace resistenzaucraina, anche se a Mosca talvolta lo si crede.Questo scontro non va neanche ritenuto un conflittoreligioso simile ai tanti che avvengono in MedioOriente: sia la Russia che l'Ucraina sono da tempoStati laici, così come non bisogna sopravvalutarel'importanza del risveglio del sentimento religioso inatto in entrambi i Paesi. Enon è neppure unaclassica contesa sui confini, seppure le questioniterritoriali irrisolte rappresentino unserio ostacolosul cammino verso qualunque accordo di pace fraMosca e Kiev. In ultima analisi, alla base dell'odierno conflitto vi è l'incompatibilità fra modimolto diversi di organizzare la vita sociale e politicadi questi due Paesi, che un tempo formavanoinsieme il nucleo dell'universo sovietico. C'è poi, inmisura non certo minore, la contraddizione diprincipio e – se così possiamo dire – pienamenteantagonistica fra due visioni del sistemainternazionale moderno e del pianeta nel suocomplesso: abbiamo di fronte a noi due ideeopposte su cosa nella vita sia giusto e cosasbagliato, su cosa sia legittimo e cosa no, cosa sidebba considerare legale e cosa invece illegale. Edè infine la differenza decisiva sulla questionecardinale della natura, delle fonti di legittimità e deicriteri di efficienza del potere statale.

Ben difficilmente qualcuno dirà che l'Ucraina èdiventata un modello di democrazia liberale di tipo occidentale. Ma è altrettanto evidente che questo Paese si sta muovendo con insistenza in taledirezione, anche se lentamente, talvolta in modo scomposto, con degli inevitabili insuccessi earretramenti. A sua volta la Russia non è affatto un esempio rappresentativo di Stato autoritario di tipoasiatico o europeo,ma si sta discostando in una maniera sempre più coerente dal modello democratico-liberale, o almeno loha fatto nel corso degli ultimi due decenni. La società ucraina sta provando aorganizzarsi seguendo il principio "dal basso verso l'alto", mentre alla base dell'organizzazione sociale epolitica russa soggiace il principio "dall'alto verso il basso". Dal momento in cui l'Ucraina acquisìl'indipendenza nel 1991, a Kiev si sono avvicendati sei presidenti, e ognuno di loro ha ottenuto il poteregrazie a elezioni indubbiamente competitive, non sempre prevedibili e qualche volta piene di enfasi. Inquesti trent'anni, invece, la Russia è stata governata solo da tre capi di Stato, e ognuno di questi è statoscrupolosamente selezionato, preparato in maniera precisa e tutelato a lungo dal proprio predecessore.Forse gli storici, gli antropologi culturali e i sociologi discuteranno ancora per molto tempo sulle ragionidella separazione così repentina fra i due frammenti più grossi della civiltà sovietica e sulle possibilitraiettorie della futura evoluzione di ciascuno di essi. Al momento attuale, tuttavia, bisogna constatareche l'incompatibilità di principio dei due modelli organizzativi non si è risolta solamente in un terribileconfronto militare fratricida nel cuore stesso dell'Europa, ma detta anche in misura significativa la logicadi comportamento delle parti in questa contrapposizione storica.

La scelta dei quadri dirigenti e l'organizzazione della propaganda statale, della mobilizzazione politica della popolazione e la pianificazione delle operazioni militari, l'interazione con gli amici e la comunicazione con gli avversari: in tutti questi ambiti e in molti altri i due modelli post-sovieticiconcorrenti passano attraverso quello che si potrebbe definire un crash test socio-economico e politico(cioè la prova di impatto di sicurezza o la prova di collisione delle apparecchiature). Con tutta evidenza, irisultati deltest avranno delle conseguenze nel lungo periodo e si faranno sentire molto al di fuori deiconfini diRussia e Ucraina. A Kiev potrebbero obiettare che le condizioni del suddetto crash-test sonochiaramenteinique: la Russia è più grande, più ricca e dal punto di vista militare notoriamente più potentedell'Ucraina. Ma

Developer By Post to Pdf